

Combattiamo per assicurare la qualità della vita

di chi non vede

La vista è il bene più prezioso e la sua perdita è una delle tragedie più devastanti che può colpire una persona: i colori, i volti, la natura gradualmente ma inesorabilmente si allontanano, si appiattiscono, tutto attorno si ferma come imprigionato nel ghiaccio. È un viaggio in un Paese sconosciuto che si è costretti ad intraprendere da soli, senza sapere dove si va. Dopo il primo sbigottimento riaffiora l'istinto vitale, ma ci si sente terribilmente soli. L'**Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti** di Firenze sarà il primo compagno di viaggio per queste persone che, con il suo aiuto, scopriranno che le cose belle non sono solo quelle che si vedono con gli occhi, ma con il cuore.

I servizi che offriamo a chi perde la vista

La perdita della vista non può e non deve significare perdita di autonomia, per questo l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Firenze combatte quotidianamente per migliorare la qualità della vita dei disabili visivi e promuovere l'inclusione sociale delle persone con cecità totale, cecità parziale e ipovedenti gravi offrendo diversi servizi:

Prevenzione della cecità

Per diminuire il numero delle persone con problemi agli occhi

Sostegno agli anziani

Per strapparli dall'isolamento del buio

Formazione

Affinché i giovani siano meglio preparati e illuminati nell'affrontare nuove sfide

Riabilitazione

Per restituire il gusto della vita a chi ha una vista difettosa

Sport, svago e accesso ai beni artistici

Per vincere la quotidiana gara contro i limiti della minorazione visiva

Segretariato sociale avanzato

Per il disbrigo delle pratiche burocratiche

È importante sapere che:

- ▶ Se una persona senza eredi non fa testamento, tutti i suoi beni vanno allo Stato
- ▶ Il testamento può essere modificato o revocato in qualunque momento della vita
- ▶ Fare testamento non è un privilegio di chi possiede un grande patrimonio, ma un gesto di civile previdenza e di tutela verso i propri cari e di generosità in favore di chi ha avuto meno dalla vita
- ▶ Il testamento, sia pubblico che olografo, rimane segreto

Per ricevere maggiori informazioni o la Guida ai Lasciti testamentari, contattare:

Lisa Bucciolini - lasciti@uicifirenze.it
T 055 580319

Contattaci per una consulenza gratuita col notaio, che risponderà ad ogni tuo quesito.

Sostienici con una donazione

- ▶ **Bonifico bancario:**
IBAN IT35 X 06160 02809 100000300001
- ▶ **Conto corrente postale n. 16327504** intestato a Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus Sezione di Firenze
- ▶ **5 per mille**
Basta la tua firma e il nostro codice fiscale 800 137 30488 sul modulo della Dichiarazione dei redditi (730, CUD, Unico)



Via L. Fibonacci, 5
50131 Firenze
T 055 580319
F 055 588103
Email: uicfi@uiciechi.it

www.uicifirenze.it

© Studio Lentati S.r.l.



FAI UN LASCITO

all'Unione dei Ciechi e degli Ipovedenti di Firenze

ILLUMINA LA VITA DI CHI NON VEDE



ILLUMINA
Campagna Lasciti Testamentari



UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS
SEZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE



ILLUMINA
Campagna Lasciti Testamentari

Nel testamento i tuoi cari vengono sempre tutelati

Fare testamento a favore dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus Sezione Provinciale di Firenze non danneggia gli eredi perché una parte dei beni che costituiscono l'eredità (la *legittima*), viene attribuita per legge ai *legittimari* (ovvero il coniuge, i figli e, in assenza di questi ultimi, gli ascendenti) indipendentemente dalla volontà di colui che fa testamento (*testatore*).

Quest'ultimo potrà decidere liberamente della restante parte dei beni, la cosiddetta **quota disponibile** e, solo in assenza di legittimari, nominare eventualmente l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus Sezione Provinciale di Firenze, erede universale.



Che testamento scegliere

Nella scelta della tipologia di testamento, possono orientarci le nostre esigenze personali. La forma più semplice ed economica è il **testamento olografo**, che deve:

- 1 essere scritto *a mano* dal testatore (quindi né da altri, né per mezzo di ausili meccanici, né attraverso il braille)
- 2 riportare la *data completa* (giorno, mese, anno) alla fine delle disposizioni
- 3 contenere la *firma* per esteso

Essendo soggetto ad essere smarrito o distrutto, è consigliabile redigerne due copie autentiche.

*"Io posso studiare grazie
al lascito di Carlo Corsi
all'Unione Italiana dei Ciechi
e degli Ipovedenti di Firenze"*

Se si è disposti ad affrontare una spesa, comunque accessibile e variabile in base al patrimonio, il **testamento pubblico** offre certamente maggiori garanzie. In questo caso, è necessario recarsi dal notaio il quale, alla presenza di due testimoni, si occuperà della stesura del documento, che rimarrà custodito presso lo studio notarile.

La **persona non vedente** che voglia fare testamento, dovrà necessariamente ricorrere al testamento pubblico, quindi avvalersi della consulenza di un notaio. Nel caso in cui il testatore non sia capace di apporre la propria firma, oltre ai due testimoni, sarà necessaria la presenza di due assistenti.

Il tuo lascito può fare la differenza nella vita di chi non vede

Ognuno di noi ha la possibilità, pur entro certi limiti, di decidere dei propri beni anche dopo la morte. Tale libertà può essere esercitata attraverso la redazione di un testamento, che ci permette di tutelare

i nostri cari e di sostenere un'associazione senza scopo di lucro come l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus Sezione Provinciale di Firenze, contribuendo così a migliorare la qualità della vita di chi ha perso la vista. Il testamento inoltre, diventando effettivo solo dopo la morte, non intacca

in alcun modo i beni in vita, prestandosi così a diventare un prezioso strumento di solidarietà, in accordo con le esigenze di tutela verso la famiglia.

Ogni bene diventa prezioso

Ogni bene, anche il più piccolo, lasciato in eredità

all'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Firenze si trasformerà in servizi concreti a favore delle persone cieche o con gravi deficit visivi.

Tra i beni che è possibile lasciare, una somma di denaro, beni mobili, beni immobili, TFR (*solo in assenza*

di: coniuge, figli, parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo a carico del lavoratore) e la polizza vita. Quest'ultima, essendo esclusa dal patrimonio ereditario, può essere destinata liberamente senza alcun vincolo nei confronti degli eredi.

